

L'evento tenutosi nella libreria Mondadori il 19 marzo ha avuto come ospite Gabriella Greison

Velletri 2030 “fa un salto” nel mondo quantistico



“Per chi suona la campana”, così avrebbe scritto John Donne in una delle sue poesie più famose. Il 19 Marzo è toccato alla nostra città, in un seminario organizzato da Velletri 2030 in collaborazione con la libreria Mondadori, la quale ha adibito in loco l'evento. Le danze sono state aperte dal presidente di Velletri 2030 Sandro Bologna, il quale dopo una breve disquisizione in merito alla relazione tra le nuove scoperte scientifiche del '900 e le nuove tecnologie che oggi ci permettono di proiettarci verso una società sempre più tecnologica, ha presentato al pubblico, con tutti gli onori del caso, la scrittrice nonché giornalista e scienziata Gabriella Greison. Esibitarsi in un monologo quantistico, ha

trasportato il lettore in un viaggio spazio-temporale, in quel lontano 1927 a Bruxelles, dove si stava svolgendo il quinto Congresso di Solvay in merito alle problematiche in ambito fisico e chimico. In questa fase storica, tra le macerie della Prima Guerra mondiale e le larve della Seconda e dei regimi totalitari; la fisica classica subisce uno sconvolgimento interno: La teoria Quantistica. Questa teoria ha scosso il mondo della scienza, minando alle radici portanti della fisica classica come mai prima d'ora, ritenuta l'unica via maestra per percorrere l'ardua strada della filosofia naturale. Vengono così rimessi in discussione principi secolari come il determinismo aristotelico, secondo cui nulla avviene per caso, ma secondo delle regole e una necessità e il principio stesso di causa-effetto, tramite il principio d' indeterminazione di Heisenberg. La teoria dei quanti, compresa da tutti e da nessuno ci ha portati nel mondo in cui siamo oggi, fatto di tecnologie senza la quale forse non potremmo vivere e che non ci sarebbero senza tale teoria, come i transistor e i LED. Ci porterà ancora oltre?...solo il tempo saprà dircelo.

Davide Brugnoli